

Urbino

3° Memorial "Alberto Carneroli"

Sabato 13 e domenica 14 luglio si rinnova l'appuntamento del tiro a volo con il 3° Memorial "Alberto Carneroli", gara di compak (percorso di caccia in pedana) sulla distanza di 50 piattelli con inizio alle ore 9,30 in località Mondolce di Urbino. La manifestazione è organizzata dal Tiro a volo "Montefeltro" in collaborazione con la sezione Federaccia. Oltre alle due classifiche individuali per le categorie Tiratori e Cacciatori, verrà premiata anche la miglior

squadra composta da tre cacciatori di una stessa sezione comunale Federaccia della Provincia. Premi riservati per la miglior Lady e per i migliori giovani Under 20. Ritorna indelebile nella sua città, il ricordo di Alberto Carneroli, campione europeo individuale e mondiale a squadre di tiro negli anni '70, appassionato cacciatore e dirigente sportivo. La premiazione alla presenza di familiari, amici e delle autorità è prevista alle ore 18.30 di domenica.



Appuntamento

Frammenti di plenilunio

50 anni fa il primo uomo ha camminato sulla Luna. La serata del 16 luglio alla Casa delle Vigne del Centro di Educazione Ambientale di Urbino vuole essere non solo un omaggio ai tre astronauti che compirono questa impresa, ma soprattutto un'occasione per prendere contatto col nostro satellite, per vederlo brillare nel cielo (speriamo), mescolando scienza e letteratura, astronomia e poesia e rivivere insieme questo mezzo secolo tra brani letterari e canzoni.

Dalle 20,30 alle 21,30 ci si ritroverà alla Fortezza Alborno, per osservare l'eclissi parziale di luna, poi, alla Casa delle Vigne, per "Lectures sulla Luna". All'evento, organizzato dal gruppo "Palestra di poesia" (Alessandra Calanchi, Salvatore Ritrovato, Alberto Fraccacreta, Michele Pagliaroni e altri) e dagli Astrofilii di Urbino, partecipano studenti dell'ISIA con disegni originali ispirati alla Luna, guidati dal professor Giuseppe Palumbo, noto illustratore.

Mercatello sul Metauro

DI GIUSEPPE MANGANI

Martedì 9 luglio è stata celebrata a Mercatello sul Metauro la festa dell'affascinante mistica Veronica Giuliani, nostra condioesana, una santa molto apprezzata per aver irradiato nel secolo XVII luminosi raggi di fedeltà all'amore di Dio che interpellano ancor oggi la coscienza dell'uomo moderno nei suoi primi passi verso il terzo millennio.

Messaggi. Per comprenderne i sostanziosi messaggi religiosi forse è necessario fare un po' di "deserto" attorno a noi, ma ne vale la pena farlo, perché Lei è un modello d'amore mistico che parla nel "silenzio". Coronata da pungenti spine, piagata dai divini segni della Passione e crocifissa come "mezzana" tra cielo e terra, ha scritto che Dio ha un "cuore sempre aperto" verso quanti sono disorientati in questo mondo che adessa continuamente proseliti. Per far onore alla Santa non sono mancati neppure i membri del Consiglio Nazionale della Federazione Italiana Scherma che, assieme al loro presidente Giorgio Scarso, per tre giorni si sono stretti in ritiro attorno alla loro Patrona.

Santuario. Chi ha partecipato ai vari appuntamenti, si sarà certamente reso conto che quest'anno la parrocchia e la comunità monastica delle Cappuccine hanno riaperto il Santuario, rimesso a nuovo, con il rito dell'ostensione della "Reliquia del Sangue del Cuore di Santa Veronica" e con l'inaugurazione - sullo sfondo della cappellina - della nuova "vetrata policroma", che ritrae l'infanzia della Santa a colloquio con Gesù. Il tutto non tanto per offrire una novità, quanto piuttosto per esprimere un richiamo aperto ad una rigenerazione interiore attraverso il cuore "sanguinante" della Santa, vissuta anche per noi nell'abbraccio del divino Fanciullo, nostro fratello nel cammino di fede. Le celebrazioni dei primi giorni della novena si sono tenute nella chiesa del Monastero con catechesi di don Fabio Bricca e del parroco don Piero Pasquini, che ci hanno avvicinato alla Santa come "sorella" che

Santa Veronica Giuliani



vive tra noi. Mentre il triduo solenne è stato tenuto nel chiostro del Monastero con coinvolgenti concelebrazioni eucaristiche, presiedute da Padre Pierluigi Allegrezza Giulietti dei Frati Minori, che nell'omelia ha illustrato gli originali itinerari di spiritualità veronichiana. Hanno animato questi momenti di preghiera le sorelle Cappuccine e le note del Coro Polifonico Icense.

Festa. Nel giorno della festa, impossibilitato a intervenire il nostro Arcivescovo Giovanni, ha presieduto la solenne Messa Pontificale S. E. Mons. Andrea Turazzi, vescovo di San Marino e Montefeltro, che ha partecipato anche alla lunga processione animata dalla Banda

L'Arcidiocesi ha festeggiato con grande solennità e partecipazione la ricorrenza della santa mistica di Mercatello

Musicale Cittadina. Questa ricorrenza annuale ha messo in moto tutta la popolazione mercatellese non solo con addobbi, fiori e luci, ma soprattutto con la partecipazione alle funzioni religiose. Numerosi sono stati i fedeli che si sono accostati al sacramento della riconciliazione nella chiesetta di Santa Croce appositamente aperta di buon mattino nel giorno della festa per l'audizione delle confessioni per un cammino di vita di grazia seguendo importanti passaggi di combattimento spirituale con la "spada" della preghiera e della "penitenza" sulle tracce della Santa che sempre ci sostiene per una rifioritura delle comunità della nostra Chiesa.

Per l'occasione è stato riaperto il Santuario restaurato e inaugurata la nuova vetrata policroma Mercatello sul Metauro



Palazzo Ducale

La trama degli sguardi

L'8 il 15 il 22 il 29 agosto alle ore 20,30 nel Palazzo Ducale di Urbino, torna la suggestiva gara "LA TRAMA DEGLI SGUARDI" alla ricerca di minuscoli particolari nascosti nelle opere della Galleria Nazionale delle Marche. Tanti premi in palio ma soprattutto il divertimento nell'elaborare le tante strategie possibili, vivendo particolari e suggestive emozioni notturne. E se qualcuno sarà in difficoltà, ecco apparire misteriosi personaggi ai quali chiedere aiuto. Ma attenti... l'aiuto si paga!

Unilit

DI GIUSEPPE DINI

Chiusura Anno Accademico



Si è concluso anche quest'anno l'anno accademico dell'UNILIT, l'Università Libera e Itinerante, collegata all'Università di Urbino e nata negli anni 1988-1989. È un'associazione di volontariato itinerante, per il suo operare nel territorio, con otto sedi: Urbino, Pesaro, Fano, Fossombrone, Cagli, Pergola, Sant'Angelo in Vado e Fermignano. L'Unilit risponde all'esigenza della cultura permanente, orientata per gli adulti della cosiddetta terza età. La sede di Sant'Angelo in Vado, con oltre 30 iscritti provenienti dalle vallate dell'alto Metauro e Foglia, ha voluto concludere il suo iter culturale, con la visita al Castello di Gradara, guidati dalla esperta e preparata guida vadesa Cristina e dopo il pranzo conviviale con la visita alla Rocca di Sassocorvaro, per scoprirvi aspetti nascosti, non sempre conosciuti. A maggio sono stati accolti in

visita a Sant'Angelo in Vado le delegazioni UNILIT di Urbino, Pesaro, Fano, Fossombrone, in visita, guidati da Laura, alla Domus del mito, con i stupendi mosaici dell'antica villa romana, alle chiese di Santa Caterina e San Filippo, alla bellezza naturale della Cascata del Sasso, al monumento del Corpo di Liberazione. Un passaggio che ha entusiasmato i partecipanti per la cultura, la natura e la gastronomia, ovviamente a base di tartufo. La chiusura dell'Anno Accademico provinciale, ha visto tutti riuniti a Fermignano, con il Consiglio Direttivo, assemblea soci, e relazione del prof. Ario Federici. Sono state visitate le zone antiche di Fermignano. Nel pomeriggio accompagnati da Daniela, si è tenuta la visita al Palazzo Ducale di Urbino. Le Università per adulti costituiscono una realtà sempre più consolidata in campo europeo e nazionale.

Uniurb

A CURA DELLA REDAZIONE

Premiati studenti meritevoli

Venti studenti dell'ateneo urbinato sono stati premiati dalla Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus, che in collaborazione con la Carlo Bo ha assegnato loro un contributo pari a 1.500 euro, in presenza di continuità e impegno nel percorso di studi. L'importo complessivo di 30.000 euro è stato stanziato dalla Fondazione in favore di studenti di età inferiore ai 35 anni, regolarmente iscritti per l'anno accademico 2018/2019 a un corso

di laurea triennale o magistrale in condizione di difficoltà sociale, familiare o economica che, nonostante le difficoltà, continuano a impegnarsi nel percorso di laurea o laurea magistrale. "Il rapporto dell'Università di Urbino con la Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus è al suo secondo anno" ha affermato il Prorettore Vicario dell'Università di Urbino, Giorgio Calcagnini "e ci dà modo di integrare le attività di sostegno

che l'Ateneo porta avanti da decenni". Per il Consigliere Giuseppe Milazzo "la Fondazione è particolarmente orgogliosa di poter accompagnare degli studenti in difficoltà di vario genere verso il successo formativo. Una iniziativa che non vuole essere solo una forte testimonianza di attenzione, vicinanza e sensibilità sociale, ma un atto di giustizia sostanziale".